

COMUNICATO STAMPA

CONVEGNO INTERDISTRETTUALE UEA PUGLIA-BASILICATA IN PARTENARIATO CON CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

**"Nuove sfide per gli agenti di assicurazione:
le derive della disintermediazione e gli eccessi sanzionatori dell'Ivass"**

VENERDÌ 28 GIUGNO 2013 - ore 15.00
Sala Convegni della Camera di Commercio di Matera

*Anteprima dell'intervento di **Giuseppe Villa**, consigliere Uea e relatore del convegno*

"Le asimmetrie regolatorie dell'Ivass e gli eccessi sanzionatori agli intermediari iscritti al Rui"

Per quanto concerne il primo aspetto, quello delle asimmetrie perpetrate dall'Authority Ivass a livello regolatorio, Uea intende evidenziare le fattispecie in cui le mancanze di equilibrio, tra i regolamenti e la pratica distributiva, non permettono e/o non garantiscono, da un lato una coerente regolamentazione dell'offerta tra i diversi canali distributivi; dall'altro un equilibrato accesso del consumatore all'offerta assicurativa dei differenti canali. Allo stato attuale, si realizza un evidente paradosso laddove i soggetti con maggior competenza e accertata professionalità, vengono sottoposti a vincoli - e conseguentemente a sanzioni - più stringenti e pervasivi rispetto a nuove figure/strumenti apparse sul mercato assicurativo solo negli ultimi anni.

Collegato a questo tema, Uea intende focalizzare l'attenzione anche sugli eccessi sanzionatori di cui sono vittime gli intermediari professionali. Solo a titolo di esempio: l'articolo 348 del Codice Penale (Abusivo esercizio di una professione) stabilisce che: "Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da euro 103 a euro 516"; mentre l'articolo 305 Codice delle assicurazioni (Attività abusivamente esercitata) prevede per "chiunque eserciti l'attività di intermediazione assicurativa o riassicurativa in difetto di iscrizione al registro, la reclusione da sei mesi a due anni e una multa da euro 10.000 a euro 100.000".

La cifra comune alle due riflessioni di cui sopra - unita all'esasperata burocratizzazione della professione - risulta essere un sostanziale impoverimento del fulcro dell'intermediazione agenziale, ovvero l'attività di consulenza, di ascolto, analisi e soluzione delle esigenze di protezione dei consumatori.